

Con gioiosa espansione lirica

Esul-ti il coro degli An-geli, e sul-ti l'assemblea  
ce-le-ste: un inno di gloria salu-ti il triomfo  
del Signo-re risor-to. Gioi-sca anche la terra  
inondata da così grande splendo-re: la luce del Re eter-no  
ha van-to le te-nehre del mon-do. Gioi-sca la madre Chiesa,  
splendente di gloria del suo Signo-re, e questo tempio tutto ri-  
mo-ni per le accla-mazioni del fo-fo lo in fe-sta.  
E ro-i festelli carissimi qui radunati nella chiarezza  
di questa nuova lu-ce, invo-cate con me la misericordia  
di Dio on-ni-fo-ten-te  
V Il Signore sia con ro-i. R E con il tuo Spi-ri-to.  
V In alto i nostri cuo-ri. R Sono rivolti al Signo-re.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza

dello Spi-ri-to e inneggiare al Dio in-vi-si-bile

Padre omni-po-ten-te e al suo Uni-co Figlio Gesù

Cristo no-stro Si-gno-re. Egli ha pagato per noi all'E-tér-no

Padre il debito di A-da-mo e con il sangue sparso per la

nostra sal-ve-zza ha cancellato la condanna della

col-pa anti-ca. Que-sta è la vera Pasqua in

cui è ucciso il vero A-gnel-lo, che con il suo sangue

consacra le case dei fe-de-li. Questa è la

not-te in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri,

dalla schiavitù del-l'E-git-to e li hai fatti passare

illersi attraverso il Ma-re Ros-so. Questa è  
 la not-te in cui hai vinto le tenebre del pec-ca-to  
 con lo splendore della colom-na di fisco. Questa è  
 la not-te che salva su tutta la terra i credenti in Cristo  
 dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mon-do  
 li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunio-  
 ne dei san-ti. Questa è la not-te in cui Cristo  
 spezzando i vincoli della mor-te risorge vincitore  
 dal se-pol-cro. O immensità del tuo amore  
 per noi! O segno di bontà ines-ti-mabile:  
 per riscattare lo schiavo hai sacrificato il tu-o Figlio!  
 Davvero era necessario il peccato di A-da-mo

che è stato distrutto con la mor-te del Cri-sto. O fe-  
 li-ca col-pa, che merito di a-ve-re un così grande  
 Re-dento-re! Il santo mistero di questa not-te scon-  
 figge il ma-le, lava le col-pe restituisce l'innocenza ai  
 pecca-to-ri e la gio-ia a-gli afflit-ti. O notte  
 veramen-te gloriosa che ricongiunge la terra al cie-lo  
 e l'uomo al suo Cre-a-to-re! In questa notte di  
 grazia accogli, Padre Santo, il sacrificio di lo-de,  
 che la Chiesa ti offre per mano dei suoi mi-ni-stri  
 nella solenne liturgia del Ce-ro frutto del lavoro  
 delle api, simbolo della nuo-va lu-ce. Ti pre-  
 ghiamo, dunque, Si-gno-re, che questo cero, offerto in onore del

